

SCHEDA

CD - CODICI

TSK - Tipo scheda OA

LIR - Livello ricerca P

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 01

NCTN - Numero catalogo generale 00017956

ESC - Ente schedatore S67

ECP - Ente competente S67

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione balaustrata di altare

OGTV - Identificazione opera isolata

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato Italia

PVCR - Regione Piemonte

PVCP - Provincia BI

PVCC - Comune Roppolo

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria OR

DT - CRONOLOGIA

DTZ - CRONOLOGIA GENERICA

DTZG - Secolo sec. XVIII

DTZS - Frazione di secolo seconda metà

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1750

DTSF - A 1799

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione bottega lombardo-piemontese

ATBM - Motivazione dell'attribuzione analisi stilistica

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica marmo rosso/ scultura

MTC - Materia e tecnica marmo nero/ scultura

MTC - Materia e tecnica onice/ intarsio

MIS - MISURE

MISA - Altezza	86
MISV - Varie	Larghezza singolo corpo 240
CO - CONSERVAZIONE	
STC - STATO DI CONSERVAZIONE	
STCC - Stato di conservazione	buono
DA - DATI ANALITICI	
DES - DESCRIZIONE	
DESO - Indicazioni sull'oggetto	Ciascuna parte è composta di tre pilastrini in marmo nero con motivo a volute, delimitante un inserto a marmi policromi e onici, alternati a due elementi a cartiglio e contornata inferiormente e superiormente da fasce di marmi policromi adattantisi all'andamento curvilineo della gradinata.
DESI - Codifica Iconclass	NR (recupero pregresso)
DESS - Indicazioni sul soggetto	NR (recupero pregresso)
NSC - Notizie storico-critiche	E' ricordata per la prima volta in una relazione del 1837, mentre in un'altra del 1831 era ancora citata la balaustra in stucco costruita nel 1811 - 1812 da Antonio Cattaneo. Essa richiama diversi esemplari presenti in chiese biellesi nel XVII secolo e probabilmente proviene da una di queste, ma non si conoscono dati documentari precisi. Per la pregevole qualità è altresì raffrontabile ai migliori lavori del genere provenienti per lo più dai laboratori di Viggìù. E' da notare tuttavia che nella seconda metà del secolo XVIII si forma nel biellese un artigianato di scalpellini in grado di produrre ottime imitazioni (LEBOLE D., Storia della chiesa biellese. Le pievi di Vittimulo e Puliaco, Biella 1979, pp. 194 e 216). Schedatura precedente: Novelli S., 1971.
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS TO 2587
BIB - BIBLIOGRAFIA	
BIBX - Genere	bibliografia di confronto
BIBA - Autore	Lebole D.
BIBD - Anno di edizione	1979
BIBN - V., pp., nn.	pp. 194,216
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile
CM - COMPILAZIONE	

CMP - COMPILAZIONE**CMPD - Data** 1979**CMPN - Nome** Nesta P.**FUR - Funzionario
responsabile** Astrua P.**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data** 2006**RVMN - Nome** ARTPAST/ Brunetti V.**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data** 2006**AGGN - Nome** ARTPAST/ Brunetti V.**AGGF - Funzionario
responsabile** NR (recupero pregresso)